

SALUTE

L'IA AL SERVIZIO DELL'ESSERE UMANO:
TRA DIAGNOSTICA, SCREENING,
NUOVI MODELLI PREDITTIVI E TECNOLOGIE
DI PRONTO INTERVENTO

THINK TANK

Il mercato dei big data applicato alla sanità in Italia vale 135 milioni, e si avvia a sfondare quota 200 milioni nel 2025. Ma un nodo da sciogliere è quello della governance. Inoltre il medico è spesso ancora titubante, perché ha una competenza sul digitale arretrata. C'è poi la sfida dell'operatività tra tanti sistemi sanitari regionali



● **Luca Foresti.** La condizione necessaria è avere dati di buona qualità. Il PNRR ha introdotto un linguaggio comune (FHIR HL7) perché in tutto il mondo i diversi erogatori in campo sanitario hanno sempre usato linguaggi diversi, il che impediva poi il loro utilizzo in modo efficace. Sono tre gli ambiti interessanti dove utilizzare l'IA in sanità: quello extraclinico (tutto ciò che avviene prima e dopo la relazione del paziente con il medico o il laboratorio) con i chatbot, quello clinico nel campo della diagnostica per immagini, quello delle diagnosi, per aiutare il medico a essere sempre up to date.

● **Giovanni Valbusa.** L'industria ha usato i dati per creare prodotti di IA ma l'immissione sul mercato non è stata però totalmente strutturata: ci sono molti spin-off e startup nati in ambiente universitario, ma queste sono iniziative che si sono adattate a un contesto in cui l'industria, pubblica e privata, deve ancora capire come muoversi per generare valore. C'è una grandissima pressione sui reparti di radiologia e l'IA può fare molto sul miglioramento del workflow. Sul sito AI for Radiology, per esempio, sono elencate più di 200 applicazioni di IA autorizzate per uso clinico in Europa.

● **Elena Bottinelli.** Abbiamo sviluppato con Microsoft una piattaforma digitale alimentata da algoritmi di AI che ci aiuta, per esempio, a predire la risposta di un paziente affetto da tumore al polmone rispetto alla terapia immunologica, oppure a capire se è utile eseguire un intervento chirurgico al rene. Sono in atto anche case study in ambito cardiovascolare e sul diabete di tipo 2. Grazie ai finanziamenti ricevuti svilupperemo altri 14 case study. Questa transizione tecnologica è indispensabile per essere sostenibili.

● **Giuseppe Parrinello.** L'Italia e l'Europa devono compiere un salto normativo per centralizzare le informazioni. Abbiamo ancora sistemi sanitari isolati che precludono all'industria e a tutti gli attori del sistema di disporre di una visione d'insieme per creare una massa critica di informazioni da alimentare. Il dato da solo è inutile. Da esso deve derivare un'interpretazione e quindi conoscenza. Ma dobbiamo essere disposti a mettere a condividere le informazioni personali in cambio di un benessere sociale.

● **Alessandro Mantelli.** Nell'ambito del progetto realizzato con l'ospedale di Vimercate, grazie all'implementazione di un'architettura strutturata di Intelligenza Artificiale e Big Data Analytics, abbiamo sviluppato con un approccio multidisciplinare una gamma di soluzioni predittive a supporto del personale medico e ospedaliero nella gestione di processi di ordine sociosanitario, sia per anticipare le problematiche dei pazienti sia per comprendere le esigenze di pianificazione della struttura ospedaliera.



● **LUCA FORESTI**
CEO Santagostino



● **GIOVANNI VALBUSA**
Digital Innovation R&D Project
Manager, Bracco



● **ELENA BOTTINELLI**
Head of Digital Transition and
Transformation, Gruppo San Donato



● **GIUSEPPE PARRINELLO**
Membro Gruppo di lavoro
Digital Transformation in Sanità,
Anitec-Assinform



● **ALESSANDRO MANTELLI**
CTO Gruppo [Almaviva](#)